

SCENARIO EMILIA-ROMAGNA

Previsione macroeconomica a medio termine
dicembre 2006

Il Pil 2007 aumenterà dell'1,7% sostenuto dagli investimenti industriali e dalla domanda estera

Secondo il Centro studi dell'Unione italiana delle Camere di commercio, dopo quattro anni di variazioni positive, ma inferiori all'1,0 per cento, nel 2006 il prodotto interno lordo dell'Emilia-Romagna è cresciuto dell'1,9 per cento, insieme con l'avvio di una moderata ripresa del paese. Tale tendenza proseguirà anche nel 2007, con un incremento del Pil dell'1,7 per cento che sarà lievemente superiore a quello atteso per il Nord-est e l'Italia. Nel 2006 la crescita della domanda interna (+1,5 per cento) è stata sostenuta dalla spesa per consumi delle famiglie (+1,9 per cento), mentre hanno avuto una crescita limitata gli investimenti in macchinari e impianti (+1,4 per cento) e in particolare gli investimenti in costruzioni (+0,5 per cento). Nel 2007, la forte ripresa degli investimenti in macchinari e impianti (+5,1 per cento), sosterrà la domanda interna (+1,3 per cento), nonostante la stasi degli investimenti in costruzioni (+0,3 per cento) e la debolezza dei consumi del-

le famiglie (+1,3 per cento). Nel 2006 un forte sostegno alla crescita del Pil è giunto dalla dinamica del commercio estero, con una crescita delle importazioni del 4,5 per cento e delle esportazioni del 5,4 per cento. L'attività sui mercati esteri dovrebbe ridursi nel 2007, sulla scia dell'atteso rallentamento mondiale, ma le esportazioni cresceranno del 3,5 per cento, più dell'aumento delle importazioni, che sarà pari al 3,3 per cento. A livello di macro settori, le stime indicano, per il 2006, una variazione positiva del valore aggiunto che è stata forte per l'industria (+2,4 per cento), buona per i servizi (+1,9 per cento) e l'agricoltura (+1,3 per cento) e appena rilevabile per le costruzioni (+0,2 per cento). Il lieve rallentamento atteso nel 2007 graverà sull'industria, ove la crescita del valore aggiunto si ridurrà ad un +1,5 per cento, mentre nell'agricoltura risulterà costante (+1,3 per cento) e in lieve ripresa nelle costruzioni (+0,9 per cento). Sarà il

settore dei servizi (+1,7 per cento) a trainare la crescita regionale. Le unità di lavoro impiegate sono aumentate nuovamente dello 0,4 per cento, nel 2006, e cresceranno anche nel 2007, ma solo dello 0,5 per cento. L'andamento settoriale risulterà abbastanza omogeneo nel biennio. Continua la riduzione delle unità di lavoro impiegate dall'agricoltura (-1,8 per cento e -0,6 per cento, rispettivamente nel 2006 e nel 2007), si arresta la riduzione nell'industria (+0,2 per cento e +0,3 per cento nei due anni). Continua la crescita delle unità impiegate nelle costruzioni (+1,0 per cento nel 2006 e +0,4 per cento nel 2007) e nel settore dei servizi (+1,0 per cento nel 2006 e +0,6 per cento nel 2007). Il tasso di occupazione sale ancora e sarà pari al 45,8 per cento nel 2006 e al 45,9 per cento nel 2007. Si ridurrà sensibilmente il tasso di disoccupazione, che scenderà dal 3,1 per cento nel 2006 e ancora al 2,9 per cento nel 2007.

Tab. 1 - Scenario per l'Emilia Romagna, Nord Est e Italia. Tassi di variazione percentuale su valori a prezzi costanti 1995.

	Emilia-Romagna			Nord Est			Italia		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Prodotto interno lordo	0,9	1,9	1,7	0,4	1,9	1,6	0,0	1,7	1,4
Saldo regionale (% risorse interne)	3,5	3,9	4,3	1,6	1,5	1,8	-0,5	-0,5	-0,2
Domanda interna	0,7	1,5	1,3	0,6	2,0	1,3	0,2	1,6	1,2
Spese per consumi delle famiglie	0,3	1,9	1,1	0,0	2,0	1,2	-0,1	1,6	1,2
Investimenti fissi lordi	0,5	1,0	2,8	0,5	3,4	2,2	-0,6	2,9	2,3
macchinari e impianti	-0,5	1,4	5,1	0,3	4,6	4,5	-1,5	3,6	3,5
costruzioni e fabbricati	1,8	0,5	0,3	0,6	2,2	-0,1	0,5	2,0	0,7
Importazioni di beni dall'estero	2,2	4,5	3,3	-2,4	5,7	4,3	-0,3	4,8	3,5
Esportazioni di beni verso l'estero	1,8	5,4	3,5	-3,3	5,8	3,9	-1,4	5,1	4,4
Valore aggiunto ai prezzi base	1,2	1,9	1,6	0,6	1,9	1,5	0,0	1,7	1,3
agricoltura	-0,6	1,3	1,3	-2,0	0,2	0,8	-2,3	0,6	1,2
industria	-0,1	2,4	1,5	-0,8	2,0	1,2	-2,3	1,9	1,3
costruzioni	1,9	0,2	0,9	0,7	1,8	0,5	0,6	1,6	1,4
servizi	1,9	1,9	1,7	1,3	2,0	1,7	0,8	1,7	1,3
Unità di lavoro	0,7	0,7	0,5	0,2	0,7	0,5	-0,4	0,8	0,5
agricoltura	-8,9	-1,8	-0,6	-8,9	-1,8	-0,7	-8,0	-1,7	-0,6
industria	-1,2	0,2	0,3	-0,8	0,2	0,3	-1,6	0,1	0,3
costruzioni	4,9	1,0	0,4	4,6	1,1	0,5	2,3	1,1	0,4
servizi	1,9	1,0	0,6	0,9	1,0	0,6	0,3	1,1	0,7
Rapporti caratteristici (percentuali)									
Tasso di occupazione *	45,4	45,8	45,9	44,6	44,8	45,0	38,8	39,2	39,4
Tasso di disoccupazione	3,8	3,1	2,9	4,0	3,3	3,1	7,7	7,1	6,8
Tasso di attività	47,2	47,3	47,3	46,4	46,4	46,4	42,1	42,2	42,2
Reddito disponibile a prezzi correnti	3,2	4,1	3,1	2,9	4,0	2,9	2,8	4,1	3,0
Deflatore dei consumi	2,3	2,6	2,0	2,3	2,6	2,0	2,3	2,6	2,0

(*) Quota di occupati sulla popolazione presente totale. Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane.